

Fondazione Bortignon, prezioso strumento

Paolo Gallerani

Nel panorama culturale padovano, soprattutto per ciò che concerne l'ambito dell'istruzione scolastica, la Fondazione Girolamo Bortignon rimane un punto di riferimento importante. Dedicata al vescovo che ha guidato la diocesi di Padova dal 1949 al 1982, è nata nel 2000 su impulso del vescovo Antonio Mattiazzo. Presidente della Fondazione quest'anno è stato nominato don Cesare Contarini.

Qual è stato il motivo della nascita di questo ente?

«Il vescovo Antonio, attento e sinceramente preoccupato per l'attività e la qualità di proposta delle scuole paritarie cattoliche, ha promosso la nascita di questa realtà che poi nel tempo ha allargato la sua azione a tutto il contesto scolastico, compresa la scuola statale. Dal 2013, in concerto con l'Oic (Opera Immacolata Concezione), la Fondazione ha dato

vita all'impresa sociale "Insieme per educare" che opera concretamente come impresa sociale a supporto della gestione di alcune scuole».

Di cosa si occupa la Fondazione?

«Nei suoi vent'anni di vita ha svolto attività culturali proponendo eventi in campo educativo, concorsi per gli studenti, occasioni di formazione per docenti. Ricordo per esempio, il convegno "L'arte di educare" di dicembre 2011 con l'intento di dare rilievo al primo decennio di attività della Fondazione e recentemente i due convegni "Edu(I)care. Don Milani maestro per gli educatori di oggi" (2017) e "Batte ancora il cuore della scuola?" (2019). Un utile servizio sono state le varie selezioni di docenti per le scuole paritarie, aiutando presidi e gestori a scegliere insegnanti da assumere. Il mandato assegnato dal vescovo Claudio all'attuale consiglio di gestione allarga i compiti della Fondazione chiamandola a gestire, in prima persona il Barbarigo e l'istituto Clair (scuola paritaria padovana), con la porta

Nuovo statuto

Il primo statuto della Fondazione porta la data di nascita del 13 dicembre 2000, il nuovo è del 2021

«ed è stato rivisitato – spiega don Contarini – specificamente per rendere l'istituzione adeguata in tutti i suoi "meccanismi" giuridici e operativi alle nuove regole del terzo settore».

La Fondazione Girolamo Bortignon ha sede a Padova, nel Centro studi e ricerca Filippo Franceschi annesso al Barbarigo.

aperta ad altre realtà scolastiche che nel tempo chiedessero di entrare. In ogni caso l'ente si propone di continuare l'azione culturale di sostegno al "mondo" scolastico, in particolare al variegato panorama delle scuole dell'infanzia paritarie, e di approfondimento di temi educativi rilevanti: diventa così strategico il ruolo del Comitato scientifico, anche questo rinnovato e impreziosito con esperti riconosciuti».

Quali sono le priorità della Fondazione sotto la sua guida?

«Nel primo anno di attività ci si propone di riuscire a incorporare Barbarigo e Clair, un'operazione che vedo di notevole complessità per tutto il portato di storia, persone, passaggi giuridici che coinvolge, ma ho fiducia che si possa riuscire. Nel contempo valuteremo il ruolo e l'utilità dell'impresa sociale "Insieme per educare" vigilando sulle scuole dell'infanzia per delineare, insieme ad altri soggetti (in particolare la Fism), possibili vie d'intervento a loro supporto e sostegno».

Il bando Ri-Creazione è ancora aperto

Dopo-scuola, àncora di salvezza in tempo di pandemia. E non solo

Per molti ragazzi e per le loro famiglie l'esperienza del sostegno scolastico (dopo-scuola) nelle parrocchie, specialmente durante il lockdown, ha rappresentato uno strumento di straordinaria importanza, non soltanto per l'apporto conoscitivo che ha continuato a dare, in particolare sul piano del metodo di studio, ma ancor più sul piano

umano: sentirsi accompagnati (talvolta anche qui a distanza) ha significato per tanti studenti l'àncora di salvezza per non restare indietro o addirittura per non soccombere alla dispersione scolastica.

Lo testimonia Mario (nome di fantasia) che nel volontario responsabile del dopo-scuola parrocchiale ha trovato un vero "maestro di vita"

Relazioni

I doposcuola sono storie di relazioni che concorrono al bene di chi usufruisce del servizio e di chi lo presta nella logica del dono.

che lo ha aiutato a uscire dalla condizione di isolamento in cui si stava rinchiodando, dopo che la Dad lo aveva relegato in casa con altri due fratellini, impossibilitato non solo a svolgere normalmente i compiti ma anche a seguire le lezioni. La videochiamata quotidiana, i suggerimenti su come affrontare i vari argomenti, la pazienza e la serenità di quei consigli hanno fatto bene al ragazzo, tanto che quest'anno è ripartito alla grande e ha già conquistato la sufficienza anche in quelle materie che lo preoccupavano.

Ma anche Giovanna, la volontaria che si è "mangiata" ogni mese la ricarica telefonica di cinquanta euro per chiamare i suoi ragazzi, am-

mette che se non avesse avuto loro e l'impegno come educatrice, forse si sarebbe lasciata andare.

Ecco perché anche quest'anno Ufficio scuola, Caritas e Noi Padova hanno voluto riproporre il bando "Ri-Creazione": un modo semplice per dire grazie e sostenere con il poco che è possibile queste realtà tanto importanti che, nelle nostre comunità cristiane, trovano il loro fondamento in quell'«ogni volta che avete fatto una di queste cose ai miei fratelli più piccoli, l'avete fatta a me».

Per informazioni su futuri bandi o per un supporto e sostegno a doposcuola nuovi o in difficoltà: sostegnoscologico@diocesipadova.it (L. S.)

È nata Disf-Educational

Piattaforma per condividere sapere

È nata Disf-Educational, una piattaforma didattica e culturale per docenti e studenti promossa da disf.org, il Centro di documentazione interdisciplinare di scienza e fede della Pontificia università della Santa Croce, sostenuto dall'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università della Cei. L'ideatore, don Giuseppe Tanzella Nitti, noto teologo e scienziato, e la sua équipe hanno voluto rispondere al bisogno del mondo della scuola di disporre di uno strumento interdisciplinare che risponda alle delicate questioni che spesso animano il sapere e il mondo della scuola sia nelle scuole secondarie di secondo grado, sia in quelle inferiori.

Tra le oltre mille pagine spicca una rubrica di "Grandi domande", che vuole intercettare gli interrogativi sul rapporto fra scienza e società, scienza ed etica, fra risultati scientifici e visione filosofica e religiosa del mondo. Domande sul presente e sul futuro, quello che costruirà chi oggi siede sui banchi di scuola. Il tutto corredato da un'ampia videoteca, una rubrica di percorsi tematici e una sezione dal titolo "Cercatori di senso". Quest'ultima propone itinerari che partono da esperienze antropologiche condivise dai giovani – stupore, fragilità, amore, felicità, ecc. – e ne riconoscono l'espressione attraverso l'arte, la letteratura, il cinema, la vita di alcuni testimoni. Gli

itinerari agganciano anche le risposte del cristianesimo, offerte mediante pagine scelte della Sacra Scrittura, del Magistero della Chiesa, di filosofi e teologi. Conoscere più da vicino la Scrittura, ciò che dice il Magistero della Chiesa e dicono i grandi autori, ci aiuta a farci un'idea più veritiera della fede cristiana, senza le manipolazioni che non di rado accompagnano oggi la presentazione di alcuni suoi contenuti nei media.

La prospettiva confessionale è certamente presente, ma giunge al momento giusto, quando la domanda è suscitata e l'esperienza è stata condivisa. I 30 percorsi tematici sono stati definiti privilegiando argomenti che attraversano oggi la cultura e

la società, prestando attenzione alle indicazioni nazionali del ministero dell'Istruzione, che negli ultimi anni ha incoraggiato i docenti a organizzare una rinnovata didattica interdisciplinare attorno a temi che coinvolgono diverse materie: rivoluzione scientifica, illuminismo, diverse visioni della natura, cura dell'ambiente, rapporto fra le culture, le tradizioni e le religioni. Ma anche intelligenza artificiale, bioetica, progresso tecnologico, sostenibilità ambientale, diritti umani. Ogni percorso propone schede didattiche, documenti di approfondimento e tracce di lavoro.

Interessante notare che ci si rivolge direttamente ai ragazzi, dando loro del tu, evitando toni paternalistici e retorici, ma anche facili appiattimenti e banalizzazioni di temi importanti che vale la pena di investigare sui banchi di scuola, non solo per accrescere le conoscenze ma per sviluppare, a partire da queste, nuove competenze.

Prossimamente

Per insegnanti delle scuole dell'infanzia e primarie

"Raccontare Dante ai bambini", sabato 27 novembre ore 9-12.30 - in Fad con Elisa Binda, Mattia Terego e Mauro Guccinelli.

Per tutto il mondo della scuola

Ritiro spirituale d'Avvento, sabato 4 dicembre ore 16-18 nella chiesa dei Servi (via Roma - Padova), "Vergine Madre, figlia del tuo figlio", reading con Sara Melchiori (voce narrante) e Francesco Galligioni (violoncello); meditazione di padre Cristiano Cavedon (osm); confessioni e adorazione eucaristica, messa (ore 18.30). Possibilità di parcheggiare in via del Seminario 5/a.

Per le scuole paritarie cattoliche

Preghiera in preparazione al Natale, mercoledì 15 dicembre dalle 9.30 alle 10.30 (luogo da definire).

Per i dirigenti scolastici

Spazio di dialogo sul Sinodo diocesano e auguri natalizi: lunedì 20 dicembre ore 18-20 nella biblioteca del Centro studi Filippo Franceschi.



Si rivolge direttamente ai ragazzi, evitando toni paternalistici e senza banalizzare nessun tema